

Al via la II edizione della settimana del dietista

Fino al 18 attività e consulti gratuiti in tutta Italia

Dopo il successo della prima edizione, torna "La Settimana del Dietista", un appuntamento annuale promosso dall'Associazione Nazionale Dietisti per favorire, attraverso consulti gratuite, manifestazioni, incontri aperti alla cittadinanza e progettualità che coinvolgono nuovi "luoghi" di promozione della salute, l'adozione di una corretta alimentazione e la tutela della salute nutrizionale. I cittadini interessati ad un consulto gratuito e a conoscere le attività organizzate sul territorio nazionale possono contattare il numero verde 800 976 680, oppure visitare il sito web (www.lasettimanadeldietista.it). Tra le novità della seconda edizione, che si svolge in occasione del World

Food Day (16 ottobre), è prevista una più intensa e capillare rete di servizi assicurati su tutto il territorio nazionale, grazie alla collaborazione dei soci AN-DID, che hanno partecipato al concorso "Good Idea wanted" promosso dall'Associazione stessa che ha premiato, in partnership con Ballarini, azienda italiana leader nella produzione di strumenti di cottura antiaderenti, le iniziative più innovative per offrire ai cittadini l'opportunità di saperne di più in tema di sana alimentazione.

Il rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) mostra che le patologie cardiovascolari, i tumori, le patologie respiratorie croniche ed il diabete, rappresentano circa il 75% delle cause di morte in Europa.

In Italia, il 92% dei decessi totali sono riconducibili a patologie croniche non trasmissibili; le malattie cardiovascolari sono la prima causa di morte in assoluto (37%), seguite dai

tumori (29%). Alla base della quasi totalità delle patologie croniche ci sono fattori di rischio modificabili, quali la scorretta alimentazione, la ridotta o mancata attività fisica, il fumo di tabacco ed il consumo di alcol. I fattori di rischio più fortemente correlati all'insorgenza delle

patologie croniche non trasmissibili sono, quindi, legati allo stile di vita. Tali fattori sono modificabili grazie ad appropriati ed efficaci interventi di promozione della salute, finalizzati a rendere più consapevoli i cittadini delle proprie scelte di consumo e del proprio stile di vita.